

LIBRI DELL'AVANGUARDIA RUSSA
DALLA COLLEZIONE MARZADURI
A CA' FOSCARI

PALAZZO CORDELLINA
BIBLIOTECA CIVICA BERTOLIANA
CONTRA' RIALE 12 — VICENZA

22 GENNAIO 2012 — 26 FEBBRAIO 2012
DA MARTEDI A DOMENICA 10.00 — 18.00
CHIUSO IL LUNEDI
INGRESSO LIBERO E GRATUITO

INFORMAZIONI
UFFICIO CONSULENZA
0444578203
consulenza@bibliotecabertoliana.it



WWW.BIBLIOTECABERTOLIANA.IT

MOSTRA PROMOSSA DA:



IN OCCASIONE
DELLA MOSTRA

AVANGUARDIA RUSSA
ESPERIENZE DI UN MONDO
NUOVO

IN COLLABORAZIONE CON



INTESA SANPAOLO



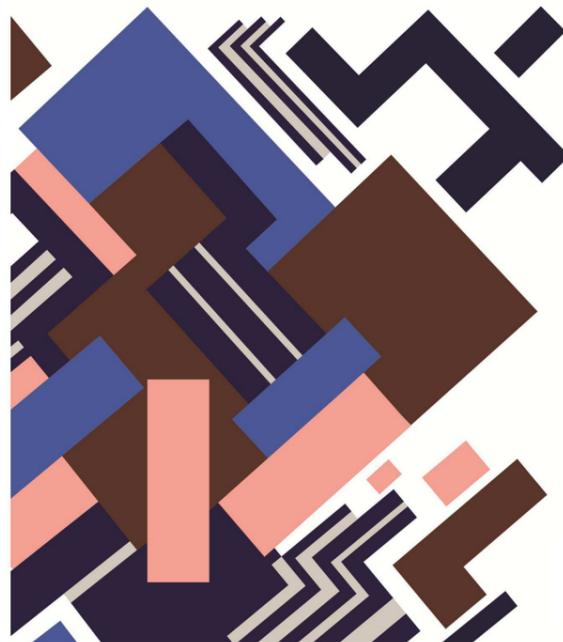
Università
Ca' Foscari
Venezia

LIBRI
DELL'AVANGUARDIA
RUSSA
dalla Collezione Marzaduri
a Ca' Foscari

22 GENNAIO 2012
26 FEBBRAIO 2012



Palazzo Cordellina
Biblioteca Civica Bertoliana
Vicenza



PRESENTAZIONE DELLA MOSTRA E
PERCORSO DI LETTURA

PRESENTAZIONE DELLA MOSTRA

Le opere proposte fanno parte della Collezione Marzio Marzaduri - studioso appassionato, per molti anni professore a Ca' Foscari - comprendente libri di pregio dell'avanguardia russa usciti in Russia, in Georgia, in Germania e in Francia. Il fondo, che include testi della produzione letteraria e artistica russa soprattutto degli anni Dieci e Venti del secolo scorso, seguendone le testimonianze dentro e fuori i confini della Russia/Unione Sovietica, oltre a raccogliere preziosi esemplari del libro futurista - sono presenti *plaquettes* litografiche di Kručënych, volumetti con le invenzioni tipografiche di Iliadz, opuscoli del design costruttivista -, annovera tra l'altro rare edizioni di libri del simbolismo e del formalismo russo. Figurano inoltre nella raccolta Marzaduri edizioni a tiratura limitata, tra le quali spiccano le opere di Serge Charchoune, il «dadaista russo di Montparnasse», che circolate a lungo in forma dattiloscritta vennero pubblicate dall'autore stesso negli anni Sessanta.

Il percorso espositivo della mostra «Libri dell'avanguardia russa. Dalla collezione Marzaduri a Ca' Foscari», seguendo lo sviluppo del futurismo russo dalle origini alla fine degli anni Venti, si svolge lungo quattro sezioni. La prima presenta la produzione del futurismo russo negli anni Dieci: pregiati esemplari del libro cubofuturista - oggetto fra i più singolari dell'arte del Novecento, inventato da Aleksej Kručënych, Natal'ja Gončarova e Michail Larionov nell'estate del 1912, anno di nascita del movimento - rare edizioni di



altri gruppi significativi come «Il mezzanino della poesia» e «Centrifuga» nonché cataloghi di esposizioni, scritti teorici e traduzioni di manifesti del futurismo italiano.

La seconda sezione include degli autentici capolavori dell'arte grafica e tipografica prodotti dall'area alogica del futurismo russo usciti a Tiflis, in Georgia, durante la rivoluzione e la guerra civile.

Fu a Tiflis che Kručënych, insieme a Igor' Terent'ev e Il'ja Zdanevič, diede vita al gruppo del «41°» con un programma affine a quello del dada occidentale. La linea espositiva non si interrompe tuttavia con la dispersione del gruppo, avvenuta alla fine del 1919, ma segue la produzione di alcuni emigrati a Berlino e a Parigi dopo la vittoria dei bolscevichi in Russia. La terza sezione è dedicata alle pubblicazioni del gruppo immaginista nato a Mosca nel 1919, diretto successore del futurismo e difensore dell'autonomia dell'arte rispetto al sempre più invadente contenutismo marxista, ed è integrata dalla produzione espressionista, gruppo



fondato da Ippolit Sokolov sempre nel 1919. Nella quarta ed ultima sezione campeggia la produzione di Kručënych che negli anni Venti affidò agli artisti costruttivisti - veri antesignani del design contemporaneo - la messa a forma dei suoi libretti nel contesto culturale moscovita dopo il suo ritorno dal Caucaso e dei suoi scritti teorici dopo l'adesione al Lef («Fronte di sinistra delle arti»). Concludono la mostra tre libretti di Konstantin Vaginov, esponente di «Oberju», l'ultimo gruppo dell'avanguardia russa ormai senza futuro.

Alessandra Trevisan
Curatrice della mostra